

SANTA MARIA DELLE GRAZIE - UDINE
VEGLIA DI PENTECOSTE

Un fuoco divino ci trascina, di giorno in giorno,
ad aprirci la via. Vieni. Guardiamo nello spazio
aperto,
cerchiamo ciò che è nostro, per quanto lontano.
[Friedrich Hölderlin]

Vieni, facciamoci compagnia, andiamo, mio cuore, a
raggiungere l'Amico!
Per non morire di nostalgia, , andiamo, mio cuore, a
raggiungere l'Amico!
Abbandoniamo città e mercati, piangiamo per l'Amico!
Per raggiungere l'Amato, , andiamo, mio cuore, a
raggiungere l'Amico!
Essendo già Uno, non separiamoci,
andiamo, mio cuore, a raggiungere l'Amico!
Prima che la morte si annunci,
prima che la fine non ci tocchi,
prima che la Morte non sopravvenga,
andiamo, mio cuore, a raggiungere l'Amico!
Raggiungiamo il vero Sapiente,
investighiamo sulla Verità,
andiamo, mio cuore, a raggiungere l'Amico!
[Yunus Emre]

Quando, ormai, nel cuore
tutti i desideri
si acquietano,
zampilla, tu, o santo
Pneuma, in grazia
-rotta la guardia-
Dal fondo limo dell'eros,
o sommersa sorgente
di tutte le energie
dell'uomo e del cosmo.
[Davide M. Montagna]

**VIENI, MIO CUORE,
A RAGGIUNGERE L'AMORE**

Comunità parrocchiale santa Maria delle Grazie
frati Servi di santa Maria
sabato 10 maggio 2008
canto d'inizio

Rit.: *Vieni, Spirito creatore, vieni, vieni! (2)*

1. Vieni; Spirito Santo,
Tu sei come un fuoco,
che accende i nostri cuori
di amore e di gioia. **Rit.**

2. Vieni, Spirito Santo,
Tu sei la luce che rischiara il nostro cammino
e ci aiuta a scoprire la presenza di Dio
nella nostra vita. **Rit.**

3. Vieni, Spirito Santo,
Tu sei il vento che ci porta
sulle strade della generosità,
perché non rimaniamo prigionieri del nostro egoismo,
ma usiamo le nostre risorse a vantaggio di tutti. **Rit.**

4. Vieni, Spirito Santo,
Tu continui a sorprenderci con la ricchezza dei tuoi doni.
Tu agisci nel profondo della nostra storia quotidiana
e apri i nostri cuori alla Parola di Dio.
Tu ci conduci per sentieri nuovi,
perché si realizzi la pace e la giustizia, la fraternità e la condivisione. **Rit.**

5. Vieni, Spirito Santo:
ci sono giorni di fatica e di stanchezza,
momenti in cui non sappiamo quali sono le scelte giuste,
le decisioni sagge da prendere.
Ma Tu ci rimani sempre accanto:
lo scopriamo sempre dopo,
quando la notte è passata e vediamo la luce del giorno. **Rit.**

saluto (Giovanni Vannucci)

pres.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

ass.: *Amen*

pres.: Invia Signore, il tuo Spirito e la terra sia rinnovata!
Rinnovaci attraverso la conoscenza della verità,
attraverso il possesso dell'Amore, principio dell'universo.

ass.: *O Luce eterna, Luce apparsa in mezzo alle tenebre,
accogli la nostra umile supplica!
Fa' risplendere nella nostra mente e nel nostro cuore
la tua fiamma.
Trasformaci in luce, fa' che possiamo ardere di Te,*

*e nel tuo Nome far luce attorno a noi.
Donaci la conoscenza di noi stessi,
che sappiamo cosa siamo noi, cosa sei Tu.*

pres.: O Luce infinita, movimento perenne senza spazio né durata;
certezza dell'incertezza, ebbrezza di perdersi, ebbrezza di ritrovarsi!
Donaci la forza dell'armonia intelligente,
affinché ci troviamo in Te,
sempre più assetati di Te, per l'eternità.

ass.: *Uniti a tutte le menti create,
innalziamo il canto della lode eterna:
le menti siano illuminate, i cuori siano forti,
i corpi siano santificati, le anime rese luminose.
Chiunque cerca, con onesta buona fede e indomito ardore,
la conoscenza e la pace, possa trovarle.
Chiunque piange le proprie debolezze,
insufficienze e miserie, sia consolato.
Chi brancola nelle tenebre della materialità,
sia illuminato.
Chi non ode la voce dell'Amore,
abbia aperto l'udito e possa ascoltare,
e su tutta la terra si stenda un gran velo di luce,
che compenetri tutti gli esseri. Amen*

monizione

pres.: Fratelli e sorelle, in questa notte ci siamo riuniti attorno a santa Maria per invocare assieme a Lei una nuova effusione dello Spirito. Sono trascorse sette settimane dalla solennità di Pasqua. Abbiamo vissuto questo tempo come un *unico, grande esodo*: il ritorno di Cristo al Padre –dopo aver per quaranta giorni *attraversato ancora il deserto* assieme ai suoi discepoli per costituirli nuovo popolo di Dio- e la feconda opera dello Spirito che trasmuta radicalmente i cuori per colmarli di gioia e confermarli nella speranza dell'amore che vince la morte. E lo Spirito Santo si manifesta a noi sotto varie forme:

* è la *Colomba* che vola per la gloria del Padre, il messaggero che reca l'olivo della pace. Il suo volo conduce verso il sole e annuncia l'aurora della pace.

* è il *Vento* che passa come brezza leggera e il suo Soffio è simile al refrigerio dell'acqua quando imperversa la calura estiva e dona riposo nella fatica!

* è l'*Ombra* di Dio che ha avvolto la Vergine Maria e l'ha resa feconda; è come la notte della Pasqua che genera una nuova vita; l'*Acqua* che fa nascere la vita!

* è *Fuoco d'amore* che consuma ogni odio e alimenta un immenso incendio che riscalda il cuore alla fiamma della sua gioia e ci fa bruciare di amore e di gioia.

Nella meditazione che tra poco inizieremo, riconosciamo la sua presenza, accogliamo nel nostro cuore e apriamoci alla sua opera di fecondazione e trasmutazione della vita!

lucernario

[guida: Per significare la presenza dello Spirito in mezzo a noi, dalla fiamma del cero pasquale –che simboleggia la presenza viva di Cristo risorto- riceviamo la *fiamma di fuoco*, simbolo dello Spirito Santo, che ci è stato donato nella cresima. Accendiamo anche sette lampade colorate, simbolo dei doni dello Spirito: *la sapienza, l'intelletto, il consiglio, la forza, la conoscenza, la pietà e il timore del Signore*. Spirito di Santità, scendi su di noi!]

invocazione allo Spirito

1. Nostra fonte genitrice,
tutti unisci nell'amore
i credenti nuovi e liberi.

2. Tu alle nascite presiedi,
Tu con gli uomini cammini,
nostra gloria creatrice.

3. Tu del canto ispirazione,
Tu delle opere il fervore,
Tu del pianto sei conforto.

4. Gioia pura della scienza,
Luce viva di chi cerca,
Tu l'Amore in ogni amore.

5. Dolce ospite dell'anima,
dell'arsura refrigerio
e riposo alla fatica.

6. Tu amico a chi è solo,
Tu del povero ricchezza,
Tu speranza di chi muore.

7. O Tu, Dio in Dio, Amore,
Tu sei luce del mistero,
Tu la vita di ogni vita.

Testi per la meditazione

Gesù esulta nello Spirito

Con le esigenze della sua sequela, Gesù ci torchia il cuore per renderlo capace di accogliere in pienezza il dono dello Spirito, che è *pace, amore, benevolenza, gioia*. È quanto mai importante tenere “*fisso lo sguardo su Gesù, autore e perfezionatore della fede*” (Eb 12,2). Egli ci insegna ad affrontare le difficoltà della vita con la forza della preghiera, che è dialogo filiale col Padre. Nella preghiera avviene l'incontro tra il cuore di Dio e il cuore dell'uomo. Una delle pagine più luminose del vangelo ci mostra Cristo esultante nello Spirito: “*In quello stesso istante Gesù esultò nello Spirito Santo e disse: "Io ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, che hai nascosto queste cose ai dotti e ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, Padre, perché così a te è piaciuto"*” (Lc 10,21). È stato riconosciuto che questo è il più bel canto di amore filiale che mai sia stato espresso sulla terra...Gesù è *il piccolo* per eccellenza, cui sono stati rivelati i misteri del regno dei cieli. Con questo suo canto egli è venuto a mostrarci il vincolo vitale, insopprimibile, che ci tiene legati alla fonte della vita.

Non canta solo per sé, ma attira nel suo canto tutti gli uomini dispersi, che è venuto a radunare per restituirli al Padre quali figli. Perciò il suo canto diventa una sinfonia immensa, cosmica. Il beneplacito del Padre per il suo Figlio diletto, l'Unigenito, si estende così anche a tutti noi, suoi figli adottivi.

Per farsi *piccolo*, Gesù si è spogliato della gloria divina; noi, per diventare *piccoli* nel senso evangelico, dobbiamo spogliarci dell'uomo vecchio, del peccato. Gesù si è spogliato della gloria divina e ha assunto la condizione umana; noi dobbiamo spogliarci della nostra falsa grandezza, del nostro orgoglio, per metterci alla sequela di Gesù. Dobbiamo lasciare tutto per lui e lasciare principalmente il nostro io, superbo ed egoista.

Lo Spirito Santo ricolma il cuore di coloro che credono in Gesù e si aprono ad accogliere la sua rivelazione. Ecco perché Gesù, a conclusione dell'inno di giubilo, pronunzia questa bellissima beatitudine: “*Beati i vostri occhi, che vedono ciò che voi vedete!*” (Lc 10,23). Sì veramente beati! Essi già contemplano il volto di Dio, già anticipano la visione beatifica dell'eternità. “*Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, queste ha preparato Dio per coloro che lo amano. Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; lo Spirito infatti scruta ogni cosa, anche le profondità di Dio... Ora, noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito di Dio per conoscere tutto ciò che Dio ci ha donato*” (1Cor 2,9-11,12). Conoscere e gioire dei doni di Dio è la vera Sapienza, che Dio dà ai piccoli, a coloro che lo cercano con cuore umile e sincero. Gesù è questa Sapienza, che esulta e benedice il Padre perché il Padre è il suo unico bene e, nel mistero della gratuità divina, l'amore del Padre trabocca e si riversa su tutte le creature. Per questo bisogna ringraziare. Gesù loda e ringrazia il Padre, perché i suoi discepoli sono messi a parte del mistero della salvezza ed è loro aperta la possibilità di fare l'esperienza vera e profonda dell'intimità di Dio.

La gioia di Gesù riguarda anche noi perché egli ci vede tra i *piccoli*, tra coloro cui il Padre ha fatto incontrare il Vangelo in persona. È Gesù, infatti, la “*bella notizia*”, che ha cambiato corso alla nostra vita e continuamente ci cambia il modo di vedere e interpretare la realtà: noi ora vediamo il mondo attraverso Cristo. Per essere trasparenti e luminosi, occorre essere umili, avere un cuore mendicante, che, per poter donare, prima accoglie il dono. Se non c'è umiltà, non è possibile che la vita sia un “*canto*”, perché dove regnano superbia, egoismo, arroganza, l'amore è ostacolato e la gioia esclusa. Dove non c'è l'amore, trionfa la morte. Siamo stati generati nell'Amore e viviamo unicamente se rimaniamo nell'Amore.

[Anna Maria Cànopi, *Il deserto diventerà giardino*, EP, Milano 2004, p.77-86]

SALMODIA (Bruno Forte) **Credo nello Spirito santo**

[Ti benediciamo, Signore Spirito Santo, Tu desiderio del cuore della Chiesa; Tu esaudimento della nostra preghiera! Rendi presente per noi il Cristo e fa' di noi il Suo Corpo vivente nella storia! (B. Forte)]

Vieni, Santo Spirito! Vincolo dell'amore eterno *
vieni a unirci nella pace:
rinnovaci nell'intimo e fa' di noi *
i testimoni dell'unità che viene dall'alto.

Tu che sei l'estasi del Dio vivente, *
dono perfetto dell'Amante e dell'Amato,
nel loro amore creatore e redentore, *
vieni ad aprirci alle sorprese dell'Eterno,
anticipando in noi, poveri e pellegrini, *
la gloria della patria, intravista nella speranza della fede,
ma non ancora posseduta, *
nella gioia piena del regno.

Padre dei poveri, ospite dolce dell'anima, *
sii in noi la libertà e la pace,
la novità e il vincolo dell'amore *
che vince il silenzio della morte.

Vieni, Spirito del Padre, *
che trasformi il nostro cuore e la nostra vita,
per renderci capaci di vivere la gloria di Cristo, *
eterna Sorgente e ultima Patria dell'Amore!

Vieni, Spirito di Pace, che nel memoriale della Pasqua, *
ci unisci in alleanza come popolo santo di Dio,
fai della nostra comunione in Te e fra di noi *
l'icona vivente del dialogo dell'Amante e dell'Amato!

Vieni, Tu che porti la gioia sulla terra, *
e nella santa festa della liturgia divina
fai di noi l'umile pegno e la vivente promessa *
dell'universo intero riconciliato con Dio!

Vieni, Spirito, Santo! *
Tu che sei acqua viva, fuoco, amore,
fa' di noi testimoni innamorati e contagiosi *
della verità che salva!

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era in principio e ora e sempre, *

nei secoli dei secoli. Amen

oratio psalmica [Bruno Forte]

pres.: Ti adorerò, Spirito Santo,
insieme con l'Amante e l'Amato Amore ricevuto e donato,
vincolo della carità eterna,
infinita bellezza dell'Amore divino.
In Te vorrò nascondermi,
per essere per sempre perduto innamorado
e alla Tua scuola imparare ad amare nel tempo e nell'eternità.

ass.: *Vieni a renderci irradianti della luce e della gioia,
che il Verbo della vita comunica ai cuori nella fede.
Effondi in noi l'amore di Dio,
che faccia ciascuno di noi trasparenza del Suo volto
per il nostro prossimo,
nelle piccole e grandi storie della carità che salva.
Sii Tu in noi ardente speranza,
anticipazione militante dell'eterno futuro,
pegno e caparra della gloria, sospirata ed attesa,
e fa' che con la nostra vita
possiamo attirare nel presente del mondo
l'avvenire della promessa di Dio,
come testimoni credibili della speranza che non delude. Amen*

L'effusione dello Spirito Santo

L'azione rivelatrice dello Spirito Santo –nel giorno di Pentecoste- fa vedere la Chiesa come un'immagine speculare della Trinità. Il collegio apostolico esprime la cattolicità e ne mostra i membri perfettamente uguali in dignità; *il molteplice è al contempo uno* come saldato dalla fiamma folgorante dello Spirito. Questi permette la circolazione dell'amore, dell'unità ad immagine del Padre e del Figlio: *“Mentre distribuiva le lingue di fuoco, Dio chiamò tutti all'unità ed è proprio nella concordia e nell'armonia che noi celebriamo lo Spirito”*.

Il Cristo è il grande Precursore dello Spirito Santo: *“Il fine di tutta l'economia di Cristo è la venuta dello Spirito Santo”*, afferma Simeone, il Nuovo Teologo. E Atanasio dice: *“Il Verbo ha assunto la carne perché noi potessimo ricevere lo Spirito Santo”*. Il giorno del battesimo del Signore, è nel movimento della Colomba che il Padre si avvicina all'umanità di Cristo e l'adotta: *“Oggi ti ho generato”*. Il giorno di Pentecoste è nel movimento delle lingue di fuoco che il Padre si avvicina a tutti gli uomini e li adotta. La liturgia lo canta così: *“Lo Spirito Santo concede ora le primizie della divinità a tutta la natura umana”*. Lo Spirito, dato all'uomo con l'insufflazione divina al momento della creazione, gli

viene ora restituito nel giorno dell'effusione tanto da diventargli più interiore di se stesso. Questo dono viene concesso a tutti.

Dopo l'Ascensione, Cristo torna nel mondo *con* e *nello* Spirito e da quel momento è costituita la Diade dai due Paracliti (Gv 16,14). Cirillo di Alessandria insiste sul carattere universale benché nascosto dello Spirito: “È *unicamente attraverso lo Spirito che Cristo viene formato in voi ed è per opera dello Spirito che ci unisce al Padre*”. E Basilio dice: “È *impossibile adorare il Figlio ed è impossibile invocare il Padre se non nello Spirito Santo*”. Se Cristo è la verità, il contenuto della Parola del Padre, lo *Spirito di verità* (Gv 14,17) ne è il respiro, il soffio che porta la Parola sulle sue ali, rendendola Parola pronunciata. Inoltre se lo Spirito prende sostanza “*precedentemente*” in Cristo, nondimeno ne è l'annuncio “*futuro*”: la luce del regno rischiarerà le profondità nascoste della stessa Parola (Gv 16,12-14).

La Pentecoste inaugura l'economia dello Spirito Santo, che è il tempo della Chiesa completa-mente orientata verso la Parusia già in cammino. Questo ruolo nel destino del mondo supera i semplici doni connessi e condiziona la discesa ipostatica dello Spirito: “*In passato Dio comunicò un soffio di vita, ora comunica il suo stesso Spirito*” (N. Cabasilas). Gli *Atti degli apostoli* sono in realtà il vangelo dello Spirito santo, che ha parlato in questo libro in prima persona (At 13,2). Come diceva Ireneo: “*Là dove c'è lo Spirito, c'è pure la Chiesa*”, per cui si può scorgere nella vita della Chiesa una continua Pentecoste. In seno all'unità di Cristo, lo Spirito diversifica e rende ciascuno carismatico in modo personale e a servizio del Regno: “*Lo Spirito fa fluire i profeti come da una sorgente; istituisce i sacri ministri; rende teologi dei peccatori; costituisce la Chiesa*”.

“*Le lingue un tempo confuse (Torre di Babele) si uniscono ora nella misteriosa conoscenza della Trinità*”. La meravigliosa irruzione della carità trascende la molteplicità delle lingue. Al di là delle spiegazioni che si possono dare di questo fenomeno, la comunione passa ormai attraverso l'intensità delle “*parole interiori*” e del parlare da spirito a spirito. Si tratta della sobria ebbrezza, “*che si rivolge a tutti con il suo: Vieni e bevi!*”. Si tratta del *fuoco di senso*: “*bisogna leggere e ascoltare nello Spirito che l'ha dettato*” dice Origene. “*Come una melodiosa arpa, gli apostoli hanno esposto con un mistico plectro, o Salvatore, la melodia delle tue parole!*”.

[Pavel Evdokimov, *Il rovelto che arde*, Gribaudo ed, MI 2007, p. p. 166-170]

SALMODIA [Simeone il Nuovo Teologo] **Vieni, o Luce vera!**

[Tu sei il mare e io nuoto in Te come un pesce; / Tu sei il deserto che io percorro come una gazzella. / Riempimi del tuo Respiro. Non posso farne a meno, / perché io sono il tuo oboe. E suonano... (Rumi)]

Vieni, o Luce vera; vieni, o Vita senza fine; *

vieni, o mistero velato; vieni, o tesoro senza fine!

Vieni, o Luce senza tramonto; vieni o speranza di salvezza; *

vieni, o risurrezione dai morti!

Vieni, o Persona inconfondibile; *

vieni, o Amante ed Amato!

Vieni, Tu che vuoi che io ti ami; vieni, Tu l'Inaccessibile; *

vieni, o anelito e consolazione del cuore!

Concedimi, o Cristo, di baciare i tuoi piedi, *

di gioire della tua ineffabile e divina bellezza;

di fissare il tuo sguardo invisibile ed austero, *

perché sei Tu, o mio Dio, il tuo creatore.

L'anima mia è ardente, brucia e si consuma: *

vorrei parlare del miracolo compiuto in me, figlio prodigo.

O mio Dio, non posso seppellire nel silenzio *

le opere che compi in me

e in chiunque ti cerca con cuore ardente e sincero. *

Chi ti cerca altrove, ti perderà per sempre.

Sei venuto in mezzo a noi: *

la tua presenza è nella Parola e nell'unione dei cuori.

Sei venuto in mezzo a noi: *

perché vivessimo la tua Vita, ci amassimo del tuo amore.

Sei venuto in mezzo a noi: *

perché riempissimo le anfore vuote;

sei venuto in mezzo a noi: *

perché inebriassimo di amore gli esseri col tuo vino.

Sei venuto in mezzo a noi: *

perché avvolgessimo la terra di gioia e di canto.

Gloria al Padre e al Figlio *

e allo Spirito Santo.

Come era in principio e ora e sempre, *

nei secoli dei secoli. Amen

oratio psalmica [Giovanni Vannucci]

pres.: Datore di vita, principio indefettibile, infinita spirituale bellezza:

l'anima nostra si innalza verso di Te,

come la fiamma nell'aria, perché tende alle sue origini.

Donaci la tua luce e il tuo calore, donaci la tua pace e il tuo amore.

Luce della Parola eterna, Luce senza tempo e che il tempo esprima,

spazio spirituale che determini lo spazio temporale

noi t'invochiamo ora per ora, giorno per giorno!

ass.: *Svela la tua Luce, Padre, nel nostro intimo,
attraici verso di Te,
perché la nostra anima a Te anela
e il nostro spirito vuole conoscere la tua verità!
Luce pura, Luce che appari nel cuore purificato, avvolgi l'anima,
donaci la conoscenza di noi stessi;
donaci la forza dell'armonia intelligente.
Possiamo vivere in Te, Luce pura, per tutta l'eternità.
La tua Luce, Padre, scenda su tutta l'umanità,
illuminando il sentiero della vita. di ogni uomo. Amen*

L'esperienza della vita in Dio

Nella preghiera Dio si propone come Colui che è trovato, ma anche come Colui che continua a essere cercato. La ricerca di Dio non suppone soltanto l'invocazione; esige anche la creazione di condizioni che rendano possibile a Dio l'ingresso nella storia. Esige la preparazione per Lui di una dimora nello spazio, che quotidianamente abitiamo, trasformandolo in spazio fruibile da-gli uomini. Tale ricerca esige la chiara percezione che l'edificazione del Regno può passare solo attraverso l'attuazione della fraternità, come via per lo sviluppo di una comunione che rende trasparente la bellezza della vita. *“La bellezza della vita si realizza nella comunione, in quell'incontro che lo sguardo dona e accoglie: come in Dio. La divisione, invece, crea solitudine e morte. Di fronte ad una visione individualistica dell'uomo, propria dell'epoca moderna, la Trinità propone una antropologia relazionale. La bellezza dell'uomo sta nell'essere imago Dei; e poiché si è im-magine di un Dio che è Trinità, tale bellezza dell'uomo si dischiude pienamente nella comunione. Tornino i volti. Torni l'altro, il fratello, perché l'altro non è ostacolo, bensì bellezza anche per me!”* (F. Scanziani). La preghiera è dunque la molla che spinge a spendersi per l'altro, che mobilita tutte le energie umane nell'azione e la indirizza verso il vero e unico scopo dell'esistenza: *il dono di sé e della vita*, nella consapevolezza che solo in questo vi è come contropartita *la possibilità del ritrovarsi*. Solo l'incontro con l'altro è di per sé appagante, in quanto si fa strada la percezione che non ha –e non deve avere- confini.

La consapevolezza di essere continuamente *fatti dall'alto*, mediante l'azione dello Spirito, che mobilita le energie umane e le sospinge nella direzione di un progetto che non siamo noi a darci, ma che ci è stato consegnato fin dall'inizio e che va sviluppato coltivando un'attitudine di permanente accoglienza, rende trasparente che a contare non è la nostra opera, ma quella di Dio in noi. L'intera nostra esistenza deve diventare ringraziamento per i benefici ricevuti, senz'altra considerazione che quella di ritenerci –sempre e in ogni caso- *servi inutili*. *“La gratuità è il lusso e il pane quotidiano, di cui ogni uomo ha bisogno per*

diventare se stesso. Bisogna saper investire secondo il criterio dell'efficacia e dividere i beni secondo giustizia. Ma cosa potrà diventare un mondo dominato unicamente dalla categoria dell'utile? E anche se tutti intuiti-scono che bisognerà pur decidersi a prendere questa via, quanti sono coloro che osano parlare di una economia del dono? Venga il tempo di amare! L'amore ha le sue ragioni, eppure esso rivela la sua vera forma soltanto quando esso continua a darsi, senza condizioni, inalterabile. Se già la vita naturale è profusione, eccesso, follia, come potrebbe mai l'amore essere parsimonioso, econo-mo, ragionevole? Al centro della nostra fede e della sua celebrazione è una follia, che celebriamo. La bellezza del mondo, il canto delle nostre libertà, lo splendore dei nostri amori: tutto questo ci è dato gratuitamente. Per grazia. A maggior ragione il vangelo e gli orizzonti che esso ci ha aperto. Per grazia venne donato, gratuita sia la risposta! Come non ringraziare? Alle nostre labbra, saliti da una sorgente che neppure conosciamo, sorprendiamo dei gesti che gridano grazie: il sorriso e la lode. Sarà una illusione, ma su ogni viso, anche quello più sfigurato, ci sembra di scoprire, pronta a risuscitare, la musica di una gratitudine. Nelle ore migliori della nostra fede, ci pare che il cuore del mondo batta –come quello di un bambino- pieno di stupore” (P. Jacques-mont). *“La vita cristiana contempla il senso della gratuità, il sapersi spendere per cose impro-duttive... il sapersi consegnare al silenzio e alla solitudine, come nudità interiore, rifiuto della dissipazione, scavo oltre la superficie delle maschere del cuore, per incontrare Dio, per far spazio alla Parola silenziosa che Dio pronuncia al centro di Se stesso”* (A. Zarri).

[Giannino Piana, *Pregare e fare la giustizia*, Qiqajon ed., Bose 2006, p. 100-101;119-121]

SALMODIA (Yacob Böhme) L'armonia divina discende tra gli uomini

[Tutto nudo devi solcare il mare della vita e la tua nave non vada pesante sui flutti, destinata così a naufragare presto. Innalza la tua mente come un tempio a Dio, affinché tu abbia il Signore nel tuo cuore. Conosci te stesso, chi tu sia e donde venga, così più facilmente otterrai la Bellezza divina (Gregorio di Nazianzo)]

Signore, mio vero protettore, vigila su di me. *

Primogenito del Padre della Luce, vigila su di me.

Tu sei il vino vivente, il Figlio della vera vigna; *

donaci da bere il vino vivente della tua vigna.

In mezzo ai flutti del mare sii Tu il timoniere, *

non allontanarti da noi, ché le onde non ci sommergano.

Quando invoco il tuo Nome sul mare i marosi si calmano. *

Chi non gioirà vedendo il Sole spuntare su di lui?

Tu ci hai chiamati e ci hai dato un Vino nuovo; *

bevemmo e il cuore si è colmato di gioia.

Siamo ebbri d'amore, la gioia si espande, *
pensiamo allo Spirito e ci armiamo contro il dragone.

Il ramo, corrotto dal peccato, riceverà la linfa e il vigore, *
per opera del nome di Cristo;
la nostra umanità verdeggerà di nuovo, *
e darà i suoi frutti a gloria di Dio.

La volontà umana, innestata nell'umanità di Cristo, †
ricondurrà la linfa sul ramo secco, *
perché riprenda vita e fogliame nel paradiso.

Il paradiso sarà in noi stessi; †
i colori, le forze e le qualità dell'eterna sapienza, *
appariranno in noi come sua immagine.

Saremo la manifestazione del mondo spirituale divino, †
lo strumento che con la nostra sonorità suonerà lo Spirito di Dio, *
che sarà la nostra segnatura.

Saremo la viola della Parola enunciata, *
lo Spirito delle sue labbra ci farà vibrare.

Dio si è fatto uomo, perché fosse riparato *
lo strumento perfetto che aveva costruito,
e che non voleva partecipare al suo concerto, *
e così il canto d'amore risuonasse sulle sue corde.

L'armonia, che circonda il mistero divino, *
discese in noi;

Dio è divenuto quello, che noi siamo, *
per trasformarci in quello che è Lui.

Con la nostra offerta siamo diventati *
una voce della sinfonia divina,
insieme tripudiamo *
di far parte dell'eterno canto di lode.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era in principio e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen

oratio psalmica [Anna Maria Canopi]

pres.: Signore Gesù, tutti ci inviti a quest'ora, a questa festa di nozze,
in cui è versato il Vino nuovo

e la Sposa riceve il primo bacio, nell'effusione dello Spirito d'Amore.
Fa' che nessuno manchi alla tua ora, Signore,
perché proprio quando essa perdura e si estende nello spazio e nel tempo,
ogni uomo può raccogliere il tuo Spirito,
può raccogliere il tuo respiro e, morendo a se stesso, nascere nuovo in Te.
ass.: *Signore Gesù, anche noi abbiamo bisogno,
che Tu ci chiami per nome,
che Tu risusciti in noi la fede
e ci dia occhi capaci di vedere che Tu sei vivo.
Abbiamo bisogno del tuo Spirito per amarti con lo stesso Amore,
che unisce serenamente Te e il Padre.
Vieni a noi incontro lungo i sentieri dei nostri umani smarrimenti,
entra a porte chiuse da noi
e alita sui nostri volti la flagranza del tuo Spirito,
allora vivremo anche noi da risorti,
annunziando con gioia che Tu sei l'unico nostro Salvatore.
Amen*

segno dell'acqua

[guida: Siamo stati battezzati nell'acqua e nello Spirito. Rinnoviamo in questa notte, con il segno della croce attingendo l'acqua benedetta dal fonte battesimale, la nostra adesione a Cristo, che con il suo dono pasquale trasmessoci dallo Spirito ci rende membra del suo Corpo e figli di Dio, partecipi in Lui della vita divina comunicataci dallo Spirito].

benedizione dell'acqua

pres.: Padre misericordioso, dal fonte del battesimo
hai fatto scaturire in noi la nuova vita di figli.

ass.: *Gloria a te, o Signore!*

pres.: Tu dall'acqua e dallo Spirito fai dei battezzati un solo popolo di Cristo.

ass.: *Gloria a te, o Signore!*

pres.: Tu infondi nei cuori lo Spirito del tuo amore per darci la libertà e la pace.

ass.: *Gloria a te, o Signore!*

pres.: Tu chiami i battezzati perché annuncino e testimonino con gioia
il vangelo di Cristo nel mondo intero.

ass.: *Gloria a te, o Signore!*

pres.: Signore Dio nostro, sii presente in mezzo al tuo popolo,
che veglia in preghiera in questa notte santissima,
rievocando il dono del tuo Spirito a coloro che credono in Te.
Degnati di benedire † quest'acqua che hai creato:
in essa, santificata da Cristo, hai inaugurato il sacramento della rinascita,
che segna l'inizio dell'umanità nuova.
Ravviva in noi, Signore, nel segno di quest'acqua benedetta,

la memoria del nostro battesimo,
perché possiamo unirvi all'assemblea gioiosa di tutti i fratelli,
battezzati nella Pasqua del tuo Figlio e convocati nella luce dello Spirito.
Per Cristo nostro Signore.

ass.: *Amen*

aspersione

[guida: Ora, attingendo l'acqua dal fonte, ci segneremo con il segno della croce, dicendo:
"Io credo. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo].

fedele: *Io credo. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.*

canto durante l'aspersione

rit.: *Vieni, vieni, Spirito d'amore ad insegnar le cose di Dio.*

Vieni, vieni, Spirito di pace a suggerir le cose, che Lui ha detto a noi.

1. Noi t'invochiamo, Spirito di Cristo, vieni tu dentro di noi.
Cambia i nostri occhi, fa' che noi vediamo la bontà di Dio per noi. **Rit.**
2. Vieni, o Spirito, dai quattro venti e soffia su chi non ha vita;
Vieni, o Spirito, e soffia su di noi, perché anche noi riviviamo. **Rit.**
3. Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare, insegnaci a lodare Iddio.
Insegnaci a pregare, insegnaci la via, insegnaci Tu l'unità. **Rit.**
4. Tu sei il Vento, tu sei la Voce, il grembo silenzioso della Parola!
Stendi la tua ombra sopra di noi, rendici servi di Dio. **Rit.**
5. Soffio di santità, fontana purissima, nella quale si contempla Iddio!
Speranza dell'unità, crogiolo della Bellezza, rinnova Tu ogni creatura! **Rit.**
6. Fuoco che splendi sul volto di Cristo, Fuoco la cui venuta è Parola,
Fuoco, che scruti l'abisso di Dio, illumina il nostro cuore! **Rit.**
7. Bellezza ardente, sigillo della Trinità, toglì dal cuore ogni peccato,
versa la coppa della nuova creazione, il sogno immortale del Padre! **Rit.**

preghiera a Santa Maria [B. Forte]

pres.: Santa Maria, tu che sei plasmata dall'amore del Dio vivo,
frammento in cui la Gloria dell'Eterno
ha messo la Sua tenda nella storia,
aiutaci ad entrare nel grembo della Trinità,
che ti ha avvolta di grazia nell'ora dell'annunciazione,
perché possiamo anche noi accoglierne il dono
nella profondità contemplativa della vita
e ne rendiamo testimonianza, umile e contagiosa nella storia.

ass.: *Santa Maria, Madre del Figlio nella carne,
Tu che sei l'immagine radiosa della carità gratuita del Padre,
ottienici il dono dell'amore tenero, attento, concreto e fedele,*

*che ci faccia nel tempo costruttori d'eterno,
come lo fosti tu, nell'umile tua fede.*

pres.: Santa Maria, tu che sei la Sposa,
arca dell'alleanza, in cui il cielo si è unito alla terra,
chiedi per noi il dono dello Spirito,
che sia caparra della vita futura in noi
e ci renda operatori di giustizia e di pace
nel tempo e per l'eternità.

ass.: *Santa Maria, Vergine dell'ascolto,
tu che sei il Silenzio, in cui è risuonata l'eterna Parola della vita,
aiutaci ad essere uditori del Verbo,
perché, riempiti dalla Sua grazia,
diventiamo docile e silenzioso terreno
del Suo avvento tra gli uomini.*

pres.: Santa Maria, Tu che sei la Madre e l'icona perfetta della Chiesa,
popolo dell'alleanza e madre
che genera a sua volta figli per Dio,
aiutaci a vivere il primato della carità,
condividendo con gli altri la grazia dell'amore,
con cui siamo amati dal Figlio Tuo, consegnato alla morte per noi.

ass.: *Santa Maria, dolce Madre della speranza,
in cui è apparso il futuro del mondo
e ci è stata anticipata e promessa
la gloria del tempo avvenire,
aiutaci ad essere pellegrini instancabili verso la patria del Regno,
per attirare nel presente degli uomini
l'avvenire della promessa di Dio.*

pres.: Santa Maria, Madre di Dio,

ass.: *sotto la Tua protezione ci rifugiamo:
non respingere le nostre suppliche nelle necessità,
ma liberaci da tutti i pericoli,
Vergine gloriosa e benedetta,
e ottienici le grazie che fiduciosi ti chiediamo
per noi e per quanti amiamo,
per la Chiesa e per l'umanità intera.
Prega per noi Santa Maria, Vergine e Madre delle notti,
Sposa e Regina dell'ottavo giorno,
che in te risplende e che con te ci attende. Amen*

benedizione e congedo

pres.: Possa l'immensa pace dello Spirito Santo

avvolgere e tutelare le nostre coscienze.

ass.: *Amen*

pres.: Possa l'immensa luce dello Spirito Santo
risplendere nelle nostre menti.

ass.: *Amen*

pres.: Possa la comprensione dello Spirito Santo
renderci pietosi verso ogni creatura.

ass.: *Amen*

pres.: E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre, Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga per sempre.

ass.: *Amen*

pres.: Nel grembo silenzioso di questa santa notte,
come in Maria, lo Spirito fecondi i vostri cuori,
perché in essi rinasca al mondo Cristo.
Custodite in voi e portate al mondo il fuoco dello Spirito.

ass.: *Rendiamo grazie a Dio.*